



Il Direttore Generale

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 284/2009 del 7/04/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul

Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo "Convergenza, CCI 2007 IT 051 PO 006", a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C (2011) n. 7365 del 14.10.2011;

VISTO l'articolo 5 della legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il DPR 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7/04/2009, recante disposizioni generali sul fondo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTA la circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività

rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell'11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l'accettazione della Commissione Europea;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il DPR 30 giugno 1973, n. 478 costitutivo dell'ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

VISTO il DPCM del 11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell'ISFOL;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell'art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l'esercizio della vigilanza, in via

esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell'ISFOL;

CONSIDERATA la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

CONSIDERATO che, in base a quanto indicato in entrambi i Programmi Operativi Nazionali (paragrafo 5.2), Obiettivi 1 e 2, il Ministero del Lavoro e gli Organismi intermedi individuati nei PON, si avvarranno dell'ISFOL, quale ente "in house" coordinato e vigilato dal Ministero stesso, per il supporto tecnico e scientifico alle azioni di sistema previste negli Assi prioritari;

CONSIDERATO che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

VISTO il D.D. n. 36/I/2008 del 26 febbraio 2008 con il quale è stato approvato il Piano di attività sessennale relativo al periodo di programmazione 2007 – 2013, presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 2925/pres del 14 febbraio 2008;

VISTO il Decreto attuativo pluriennale n. 75/III/2010 del 16/03/2010, così come modificato con successivo D.D. 512/SegrDG/2012 del 03/07/2012, con il quale sono state regolamentate nel dettaglio le condizioni del rapporto e di erogazione del contributo ad Isfol;

VISTO il D.D. n. 222/III/2011 del 14/06/2011 di approvazione e impegno per la realizzazione del Piano di attività 2011-2012 a valere sul PON "Governance e Azioni di Sistema" - Ob. Convergenza (2007IT051PO006);

VISTO il D.D. n. 188/SegrDG/2012 del 30/03/2012 di rimodulazione, per la sola parte relativa all'annualità 2012, del suddetto D.D. n. 222/III/2011 del 14/06/2011;

VISTO il D.D. n. 840/SegrDG/2012 del 30/10/2012 di rimodulazione, del suddetto D.D. n. 188/SegrDG/2012 del 30/03/2012;

VISTO il D.D. n. 1034/Segr.DG/2013 del 24/12/2013 di rimodulazione del piano di attività 2012;

VISTO il rendiconto generale presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 11807 del 02/10/2013, con i quali si dava comunicazione degli importi definitivi relativi alle spese effettuate a valere sul Piano di attività Isfol 2012 a valere sul PON "Governance e Azioni di Sistema" Ob. Convergenza;

CONSIDERATO che ad INAPP (già ISFOL), per la realizzazione del PA 2012 Ob. Convergenza è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 11.149.373,77, come da rettifica della notifica di decisione definitiva prot. n. 4454 del 28/03/2017, che modifica la precedente, prot. n. 2370 del 23/02/2017;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse.

DECRETA

ARTICOLO UNICO

È disimpegnata la somma complessiva di € 4.459,40 impegnata a favore di INAPP (già ISFOL) per il Piano di attività 2012, di cui al D.D. 222/III/2011 del 14/06/2011, rimodulato con DD 188/Segr.DG/2012 del 30/03/2012, di seguito con DD. 840/Segr.DG/2012 del 30/10/2012 e da ultimo con DD 1034/Segr.DG/2013 del 24/12/2013, a valere sul PON "Governance e Azioni di Sistema" Ob. Convergenza, come da tabella seguente:

Asse/ Ob. Spec	Titolo Progetto	Impegnato	Rendicontato con DdR	Totale riconosciuto	importo disimpegnato col presente decreto
1A	PA 2012 - Formazione e impresa formativa	989.423,28	989.423,28	986.944,97	2.478,31
1G	PA 2012 - Supporti specifici alla DGPAPL	15.305,58	15.305,58	15.305,30	0,28
1C	PA 2012 - Indagine sulle transizioni scuola - lavoro	206.213,75	206.213,75	206.213,75	0,00
1A	PA 2012 - Scift Aid	75.859,74	75.859,74	75.859,74	0,00
1C	PA 2012 - Apprendimento e certificazione delle competenze	837.380,16	837.380,16	837.379,16	1,00
1C	PA 2012 - Domanda e offerta di formazione professionale e iniziale	1.146.104,61	1.146.104,61	1.146.068,07	36,54
1C	PA 2012 - Servizi Integrati di Coordinamento	2.910.294,19	2.910.294,19	2.910.176,79	117,40
1C	PA 2012 - Valutazione delle competenze degli adulti: la metodologia PIAAC	1.280.211,78	1.280.211,78	1.279.962,90	248,88
1F	PA 2012 - Cooperazione transnazionale	197.960,61	197.960,61	197.685,87	274,74
1E	PA 2012 - Analisi e supporto alle fonti informative e monitoraggio del FSE	228.189,61	228.189,62	228.187,23	2,38
1C	PA 2012 - Analisi e anticipazione dei fabbisogni professionali e delle competenze	1.521.145,80	1.521.145,80	1.521.089,57	56,23
1E	PA 2012 - Governance, qualità dei sistemi e strumenti per la valutazione	711.812,58	711.812,58	711.140,33	672,25
1F	PA 2012 - Cooperazione Transnazionale - AT Regioni	212.420,44	212.420,45	212.405,68	14,76
1E	PA 2012 - Strumenti per la gestione di azioni finanziate con FSE	288.548,36	288.548,36	288.545,45	2,91
1A	PA 2012 - Lo sviluppo dell'apprendistato e dei tirocini	407.870,07	407.870,07	407.316,35	553,72
1C	PA 2012 - Politiche attive del lavoro, Sviluppo territoriale e Mezzogiorno	84.804,96	84.804,96	84.804,96	0,00
1C	PA 2012 Sviluppo e applicazione di servizi statistici e metodologici a supporto delle attività del PON	40.287,65	40.287,65	40.287,65	0,00
TOTALE		11.153.833,17	11.153.833,19	11.149.373,77	4.459,40

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)